

L'INCHIESTA

**Gli appunti incriminati
della Santoni
«Gigliola, su Parziani
stai tranquilla»**

— PERUGIA —

SONO STATI ancora gli appunti di Sandra Santoni a portare gli investigatori dell'Arma sulle tracce del cosiddetto 'caso-Parziani'. E' il 22 settembre 2009 quando il capo di gabinetto di Maria Rita Lorenzetti scrive sul suo pc: «Gigliola: su Parziani stai tranquilla. Sul penale non c'è niente, solo la sua paura. Bisogna però convincerlo ad andare in pensione». All'interrogatorio i pm le chiedono a cosa si riferisse, e lei: «Si tratta del primario di urologia, dottor Parziani. Da tempo si cerca una soluzione per sistemarlo in altra funzione, ma tuttora non si è riusciti nell'intento... Mi chiedete chi è la 'lei' che ha fatto sparire il foglio e preciso che ho riferito alla Lorenzetti quello che io in un primo momento avevo capito dalla conversazione con la Rosignoli, ovvero che il foglio era stato fatto sparire da un medico legale di sesso femminile...».

I carabinieri e la procura indagano e scoprono invece che dietro quell'appunto e quella misteriosa sparizione ci sarebbe un caso di malasanità. Tanto che Parziani e Gigliola Rosignoli sono accusati — in uno dei quattro tronconi d'indagine chiusi — di soppressione e distruzione di atti per avere «eliminato dalla cartella clinica relativa all'intervento chirurgico effettuato sul paziente (omissis) un atto, parte del verbale dell'operazione chirurgica, in cui si attestava la somministrazione di liquido di contrasto e che quindi avrebbe consentito di chiarire le cause del grave episodio di ipotensione verificatosi nel corso dell'intervento. A seguito di tale intervento (omissis) allergico alle sostanze contenute nel liquido di contrasto veniva operato in altra struttura di Firenze perdendo la funzionalità del rene».

Eri.P.

